

MASI Lugano

Museo d'arte
della Svizzera italiana,
Lugano

Via Canova 10
CH – 6900 Lugano

comunicazione@masilugano.ch
+41 (0)58 866 42 40
www.masilugano.ch

Thomas Huber Lago Maggiore

8 ottobre 2023 – 28 gennaio 2024

Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano

Sede LAC

COMUNICATO STAMPA

Lugano, 31 agosto 2023

Prende il nome dalla serie di dipinti dell'artista svizzero Thomas Huber (Zurigo, 1955) la mostra "Lago Maggiore", che presenta al pubblico settanta opere tra grandi tele ad olio e acquerelli. Celebre per i suoi dipinti di architetture quasi irreali, ricche di mise en abyme e per il suo mondo interiore onirico, Thomas Huber, che vive da tempo a Berlino, da qualche anno ha sentito il bisogno di tornare tra i paesaggi della sua giovinezza, prendendo casa sul confine italo svizzero vicino a Cannobio.

L'impagabile vista sul lago ha ispirato così le vedute in mostra. Come un diario visivo, i dipinti raccontano le variazioni potenzialmente infinite di uno stesso paesaggio, in cui monti, acqua, cielo e luce sono attraversati dal ritmo naturale delle stagioni e del trascorrere del giorno. Sono quindi opere omaggio alla bellezza e alla semplicità del paesaggio quelle della serie "Lago Maggiore" che segna un nuovo, importante tassello nella ricerca dell'artista: pur mantenendo i colori vivaci e le forme ben definite tipiche della sua produzione, i grandi oli su tela esposti al MASI rompono, infatti, con il suo mondo pittorico precedente. Gli spazi costruiti e le architetture irreali lasciano posto alla potenza immaginaria e inafferrabile del lago, catturato in un momento e in un luogo specifici. In questo senso, molti dipinti portano il titolo del giorno di creazione e rivelano l'approccio quasi scientifico dell'artista. Ne nasce così un'indagine che si inserisce tra gli esempi illustri della storia dell'arte che hanno dato vita a cicli specifici, come Claude Monet, Paul Cézanne o Ferdinand Hodler.

Il percorso espositivo, elaborato in stretta collaborazione con l'artista, si apre, programmaticamente, con il dipinto *Heimkehr* (ritorno a casa), momento di snodo, in cui "vecchio e nuovo, interno ed esterno, distanza e vicinanza vengono riorganizzati", come sottolinea Barbara Alms nel suo saggio nel catalogo della mostra. Il dipinto – denso di riferimenti simbolici cari all'artista, come l'elemento dell'acqua e della barca – riporta un paesaggio ancora controllato e "addomesticato" dall'architettura. Al contempo, esso si apre verso quello che sarà il motivo centrale e il protagonista assoluto della nuova serie, il Lago Maggiore.

Le pareti espositive del museo sono attraversate da un'ampia fascia cromatica che rievoca i colori lacustri. Il pubblico è condotto così in una passeggiata immersiva tra le vedute del lago, in cui anche il formato allungato delle tele, in alcuni casi quasi panoramico, rende l'essenza del paesaggio fisicamente tangibile.

Rimandi, equilibri e nessi visivi scandiscono le diverse vedute dello specchio d'acqua, immortalato in forme e colori chiari. Un ritmo rigoroso orienta la struttura delle composizioni, in cui l'artista guida lo

sguardo verso punti di fuga laterali, tra lo sfalsamento delle catene montuose. Nelle forme nette e nelle superfici lisce e impeccabili, freddezza ed equilibrio rimangono elementi decisivi. Nessuna costruzione o presenza umana "sporca" i paesaggi di Huber, in cui nemmeno la pennellata dell'artista si rivela all'occhio. Eppure, lo specchio d'acqua del lago vibra di luce scintillante e riflessi delicati. Le stesse atmosfere dei dipinti si ritrovano nel corpus di acquerelli leggeri e luminosi a cui è dedicata una "stanza nella stanza", uno spazio più intimo all'interno della grande sala in cui è ospitata la mostra. "Un'ossessione, una devozione e una passione": così descrive l'artista questa nuova serie, in cui la ciclicità, la ripetizione e la variazione, mostrano le possibilità illimitate della pittura.

La mostra è stata ideata da Thomas Huber e coordinata e organizzata da Ludovica Introini.

Per l'occasione verrà presentato un catalogo trilingue in italiano, tedesco e francese con testi di Barbara Alms e Thomas Huber, pubblicato da DISTANZ.

Biografia

Di origini zurighesi, figlio di architetti, dal 1977 al 1978 Thomas Huber ha studiato alla Kunstgewerbeschule di Basilea per continuare la sua formazione al Royal College of Art di Londra nel 1979 e alla Staatliche Kunstakademie di Düsseldorf dal 1980 al 1983.

Nel 1984, invitato da Kasper König a Düsseldorf, partecipa alla mostra collettiva "Von hier aus" (Da qui in poi), che gli aprirà le porte del riconoscimento internazionale. Da allora, le sue opere sono esposte nelle più importanti istituzioni e musei internazionali quali il Centre Pompidou di Parigi (1988), il Kunsthaus di Zurigo (1993), la Fundación Joan Miró di Barcellona (2002), il Museum Boijmans Van Beuningen di Rotterdam (2004), l'Aargauer Kunsthaus di Aarau (2004), il MAMCO di Ginevra (2012), il Kunstmuseum di Bonn (2016) e il MONA di Hobart (2017). Dal 1992 al 1999 è professore alla Hochschule für Bildende Künste di Braunschweig e nel 1992 assume la direzione temporanea del Centraal Museum di Utrecht. Dal 2000 al 2002 è presidente del Deutscher Künstlerbund.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il premio Kiefer Hablitzel (1984), il premio per giovani artiste e artisti svizzeri della Kunstgesellschaft di Zurigo (1993), il premio della Heitland Foundation (2004) e il premio Meret Oppenheim (2013). Nel 2023 Thomas Huber è stato selezionato per partecipare con il progetto Dawn / Dusk alla sezione Art Unlimited di Art Basel 2023.

Contatti stampa

MASI Lugano
Ufficio comunicazione
+41 (0)58 866 42 40
comunicazione@masilugano.ch

Per l'Italia

ddlArts + battage

Alessandra de Antonellis
+39 339 363 7388
alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Margherita Baleni
+39 347 445 2374
margherita.baleni@battage.net

Sedi espositive

LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH – 6900 Lugano

Palazzo Reali
Via Canova 10
CH – 6900 Lugano

Enti fondatori



Partner istituzionale



Partner principale



Partner di ricerca scientifica



Con il sostegno di



Selezione immagini stampa

01.

Thomas Huber

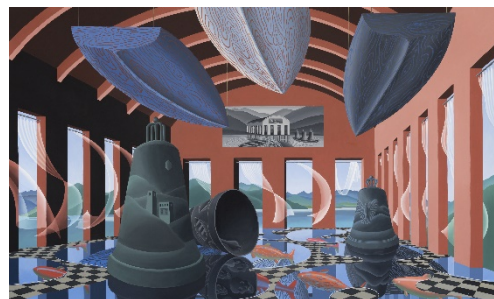
Heimkehr

2021

Olio su tela

Collezione Privata

Photo Julien Gremaud © Thomas Huber & Skopia / P.-H. Jaccaud / 2023, Pro Litteris, Zurich



02.

Thomas Huber

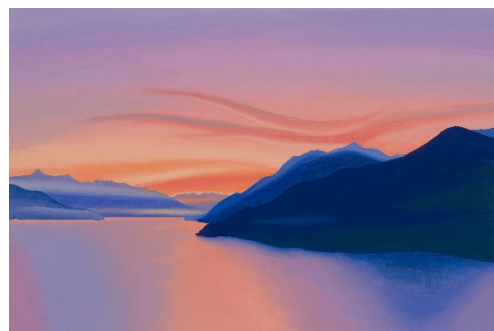
14.10.19

2021

Olio su tela

Collezione privata, Ginevra

Photo Winfried Mateyka © Thomas Huber & Skopia / P.-H. Jaccaud / 2023, Pro Litteris, Zurich



03.

Thomas Huber

Januar 2022

2022

Acquerello e matita su carta

Collezione privata, Saint-Prex

Photo Winfried Mateyka © Thomas Huber & Skopia / P.-H. Jaccaud / 2023, Pro Litteris, Zurich



04.

Thomas Huber

Ohne Titel

2022

Acquerello e matita su carta

Collezione dell'artista

Photo Marlene Burz © Thomas Huber &
Skopia / P.-H. Jaccaud / 2023, Pro Litteris,
Zurich



05.

Thomas Huber

1.1.22

2022

Olio su tela

Collezione d'arte Zürcher Kantonalbank

Photo Marlene Burz © Thomas Huber &
Skopia / P.-H. Jaccaud / 2023, Pro Litteris,
Zurich



06.

Thomas Huber

Bellevue

2022

Olio su tela

Collezione privata, Köniz, Svizzera

Photo Marlene Burz © Thomas Huber &
Skopia / P.-H. Jaccaud / 2023, Pro Litteris,
Zurich



07.

Thomas Huber

Le soir

2022

Olio su tela

Collezione privata

Photo Marlene Burz © Thomas Huber &
Skopia / P.-H. Jaccaud / 2023, Pro Litteris,
Zurich



08.

Thomas Huber

Am Abend

2023

Olio su tela

Collezione privata, Francia

Photo, Marlene Burz © Thomas Huber &
Skopia / P.-H. Jaccaud / 2023, Pro Litteris,
Zurich

